

Working Mama

DATA:

8 luglio 2026

PRESENTATO DA:
VERONICA SCIOLLA

PRESENTATO A:

UNIONCOOP-TORINO S.C.
GIULIANO ACCOMAZZI S.C.S.
ICCOM SRL
I DIRITTI DI EMMA SCS ONLUS
MADIBA SCS
MIRAFIORI SCS
COOPERATIVA SOCIALE E.T

Obbiettivo della ricerca e domanda di partenza



IL PUNTO DI PARTENZA DELLA RICERCA È STATA UNA RIFLESSIONE SUL SIGNIFICATO DELLA CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E FAMILIARE.

SPESSO IL TEMA DELLA CONCILIAZIONE VIENE AFFRONTATO ATTRAVERSO L'ANALISI DELLE MISURE DISPONIBILI: SERVIZI PER L'INFANZIA, FLESSIBILITÀ LAVORATIVA, CONTRIBUTI ECONOMICI, STRUMENTI ORGANIZZATIVI.

TUTTAVIA, IL PROGETTO WORKING MAMA HA PERMESSO DI OSSERVARE ANCHE UN'ALTRA DIMENSIONE: OVVERO COME QUESTE MISURE VENGONO INTERPRETATE DAI DIVERSI SOGGETTI COINVOLTI E COME SI INSERISCONO ALL'INTERNO DI CULTURE ORGANIZZATIVE, VINCOLI ECONOMICI E BISOGNI CONCRETI DELLE LAVORATRICI.

LA DOMANDA CENTRALE DELLA RICERCA È STATA QUINDI: COME VIENE COSTRUITA E VISSUTA OGGI LA CONCILIAZIONE TRA LAVORO E VITA FAMILIARE ALL'INTERNO DEL PROGETTO WORKING MAMA?

Disegno della ricerca e metodologia



La ricerca ha adottato un approccio qualitativo, perché l'obiettivo non era misurare quantitativamente l'efficacia delle misure, ma comprendere esperienze, significati e pratiche dei soggetti coinvolti.

Il percorso empirico si è articolato in due momenti:

1

In una prima fase sono stati intervistati i referenti delle organizzazioni partner del progetto, con l'obiettivo di comprendere la prospettiva progettuale e organizzativa: quali bisogni erano stati individuati, quali criteri avevano guidato la costruzione delle misure e quali difficoltà erano emerse nella fase di implementazione.

2

In una seconda fase sono state coinvolte direttamente le beneficiarie, per analizzare l'esperienza concreta di utilizzo degli interventi e l'impatto percepito sulla vita quotidiana.

Complessivamente sono state realizzate 22 interviste semi-strutturate: 7 interviste ai referenti delle organizzazioni partner; 15 interviste alle beneficiarie del progetto.
Tutte le interviste sono state registrate, trascritte e analizzate attraverso un processo di analisi tematica, che ha permesso di individuare alcuni temi ricorrenti.

La prospettiva dei partner

Conciliare bisogni e vincoli

- equilibrio tra bisogni delle lavoratrici e requisiti del bando
- gestione di budget e procedure amministrative
- necessità di adattare le misure ai contesti

Flessibilità come elemento chiave

- nessuna misura è efficace in modo standard
- gli interventi funzionano quando possono essere adattati
- centralità dell'ascolto dei bisogni emergenti

Il valore della rete

- confronto continuo tra partner
- integrazione di competenze diverse
- collaborazione come risorsa progettuale
-

Un cambiamento anche interno

- il progetto ha generato apprendimento organizzativo
- alcune pratiche sono destinate a rimanere oltre il progetto
- maggiore attenzione al benessere organizzativo



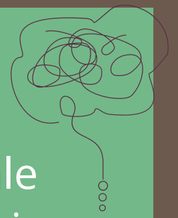
La prospettiva delle beneficiarie: la conciliazione nella vita quotidiana



La conciliazione risulta un equilibrio fragile costruito ogni giorno.



Incastri quotidiani
- pianificazione continua
- gestione degli imprevisti



Carico mentale
- organizzazione invisibile
- coordinamento della famiglia



Corresponsabilità ancora parziale
- il partner aiuta
- la responsabilità resta soprattutto materna



La conciliazione è un processo
- non dipende solo dai servizi
- conta anche la cultura organizzativa

Le misure più apprezzate dalle beneficiarie

CONTRIBUTO ECONOMICI

Utilizzato maggiormente per:

- Nido
- Mensa
- Pre/Post scuola
- Centri estivi

Rendono i servizi realmente accessibili e riducono il carico economico e organizzativo.

BANCA ORE

Offre flessibilità per gestire gli imprevisti quotidiani.

SMART WORKING

Utile in alcuni contesti, ma non rappresenta una soluzione universale.

MISURE DI ACCOMPAGNAMENTO

- Bilancio delle competenze
- Sportello psicologico
- Orientamento

Rafforzano la consapevolezza e il benessere personale.
Una beneficiaria testimonia :

"*Mi ha fatto riconoscere che la maternità sviluppa competenze organizzative e gestionali.*"

Il benessere secondo le beneficiarie





Tempo per sé

Equilibrio tra cura e lavoro

BENESSERE

Riconoscimento professionale

Supporto e condivisione

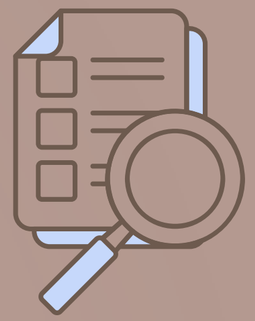
Equilibrio tra cura e lavoro

Mantenere la propria identità





Criticità incontrate e limiti metodologici



Criticità operative

- Reclutamento delle beneficiarie mediato dai partner
- Tempistiche di raccolta dati più lunghe del previsto

Limiti della ricerca

- Campione qualitativo (22 interviste)
- Progetto ancora in fase di implementazione
- Alcune beneficiarie intervistate oltre la fase dei primi 1000 giorni

Questi elementi non riducono il valore della ricerca, ma orientano l'interpretazione dei risultati e indicano possibili sviluppi futuri.

Conclusioni e spunti per il partenariato

La conciliazione è un processo

- Non è una condizione stabile.
- Si costruisce ogni giorno attraverso l'interazione tra lavoro, famiglia, servizi e reti di supporto.



Il valore di Working Mama

- Le misure sono percepite come concrete e utili.
- Il progetto ha favorito anche processi di apprendimento nelle organizzazioni partner.



Uno sguardo al futuro

- Rafforzare la personalizzazione degli interventi.
- Promuovere una maggiore corresponsabilità nella cura.
- Continuare a investire in reti e cultura organizzativa.



La conciliazione non è una responsabilità individuale, ma una sfida collettiva che coinvolge organizzazioni, istituzioni, famiglie e comunità.

GRAZIE

